

SCHEGGE DI VANGELO

La porta

SCHEGGE DI VANGELO

27_04_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa

parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». (Gv 10,1-10)

Riprende dall'inizio il discorso di Gesù sul pastore e le pecore. L'inizio è la porta. Si entra dalla porta: nell'ovile come nella casa. Non vogliamo sbagliare ingresso, non vogliamo sbagliare casa. Gesù ci offre certezza, sicurezza, protezione. Ci dona il perché e il senso della vita, ci apre la porta della vita, ci introduce in quella che possiamo riconoscere la nostra casa. Questa la Chiesa, il luogo in cui la nostra vita viene accolta, il luogo in cui ciascuno si arricchisce del dono che è Dio stesso e del dono che è ogni altro fratello.